

# MILANO Settembre Musica TO

MILANO

Domenica

11

settembre

Teatro Dal Verme  
ore 17

## FIGLI DEI FIORI

Torino Milano  
Festival Internazionale  
della Musica

un progetto di



CITTA' DI TORINO



Milano

con il patrocinio di



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

realizzato da



Fondazione  
per la cultura  
torino



I POMERIGGI

CIT  
EXT  
POA

[www.mitosettembremusica.it](http://www.mitosettembremusica.it)



## FIGLI DEI FIORI

Beethoven mette in partitura la primavera. Brahms sfrutta il tema di una Canzone della pioggia. E Schubert apre la propria sonata nel segno della freschezza. Sembra di attraversare un prato ad aprile.

### **Ludwig van Beethoven**

(1770-1827)

Sonata per violino e pianoforte n. 5 in fa maggiore,  
op. 24 “La primavera”

*Allegro*

*Adagio molto espressivo*

*Scherzo. Allegro molto*

*Rondò. Allegro ma non troppo*

### **Franz Schubert**

(1797-1828)

Sonatina per violino e pianoforte n. 2 in la minore,  
op. 137 n. 2, D. 385

*Allegro moderato*

*Andante*

*Menuetto*

*Allegro*

### **Johannes Brahms**

(1833-1897)

Sonata per violino e pianoforte n. 1 in sol maggiore, op. 78

*Vivace ma non troppo*

*Adagio*

*Allegro molto moderato*

**Valeriy Sokolov** violino

**Evgeniy Izotov** pianoforte

*Il concerto è preceduto da una breve introduzione di Gaia Varon.*

*La direzione artistica del festival invita a non utilizzare in alcun modo gli smartphone durante il concerto, nemmeno se posti in modalità aerea o silenziosa. L'accensione del display può infatti disturbare gli altri ascoltatori. Grazie.*

Né ruscelli né rondini poté udire tra le note della Sonata op. 24 di Beethoven colui che la battezzò *Primavera*, poiché qui non ci sono concessioni alla pittura musicale: egli fu probabilmente suggestionato dalla tonalità di Fa maggiore, che per tradizione è associata alle atmosfere pastorali (la Sinfonia n.6 di Beethoven è l'esempio più noto) e dall'abbondanza melodica. L'*Adagio molto espressivo*, ad esempio, ha per protagonista una lunga melodia riproposta in tre variazioni, che prima l'arricchiscono di ornamenti e poi ne esplorano i lati più introversi. Il terzo movimento è un vero "scherzo" ritmico poiché il violino, tranne nel trio centrale, sembra sempre in ritardo rispetto al pianoforte. Nel *Rondò* i due strumenti recuperano il coordinamento per concludere la sonata con grazia e leggerezza.

Diversi compositori, come Beethoven e Brahms, attesero fino a raggiungere una certa maturità prima di comporre una sonata per violino, Schubert invece già a diciannove anni, nel 1816, ne scrisse tre in soli due mesi. I lavori furono pubblicati postumi e l'editore decise di chiamarli sonatine per renderli più appetibili al pubblico degli amatori; in effetti i pezzi non presentano troppe difficoltà tecniche, ma richiedono grande sensibilità interpretativa. La seconda delle sonatine esordisce con un *Allegro moderato* che combina un primo tema intenso (reso ancora più drammatico nella versione proposta dal violino) a uno di grande ingenuità. In tutti i movimenti spicca la freschezza tematica, che nell'*Allegro* finale si combina con il gioco contrappuntistico.

Brahms si avvicinò alla musica per violino timidamente. Prima che la sua Sonata op. 78 incontrasse il pubblico nel 1879, il musicista aveva tentato invano di portare a termine una composizione di questo genere almeno cinque volte. Solo il successo del suo Concerto per violino nel 1878 diede al compositore la fiducia necessaria per ritentare l'impresa. Così nacque la prima sonata, un lavoro molto intimo che commosse la confidente dell'autore, Clara Schumann. Clara scoprì che Brahms, nell'ultimo movimento, aveva riutilizzato il tema principale del suo amato *Regenlied*, una melodia pensierosa che il violino cita testualmente nell'inizio dell'*Allegro molto moderato*. In realtà il tema è il seme dal quale germoglia l'intera sonata, poiché molte idee sono ad esso sottilmente imparentate.

**Liana Püschel**

**Valeriy Sokolov** è sempre più richiesto per le sue interpretazioni sorprendentemente mature di alcune delle opere più difficili del repertorio violinistico. Le apparizioni recenti e future includono concerti con la Philharmonia Orchestra, Orchestre National de France, Chamber Orchestra of Europe, Royal Liverpool Philharmonic Orchestra, Royal Stockholm Philharmonic Orchestra, Orchestre National de Bordeaux Aquitaine e NDR Radiophilharmonie.

Tra le pietre miliari nella carriera di questo artista vi sono recital al Teatro Mariinsky, ai Festival di Verbier e a Colmar.

Sokolov ha lavorato con eminenti direttori d'orchestra: Vladimir Ashkenazy, Ivor Bolton, Andrey Boreyko, Susanna Mälkki, Yannick Nézet-Séguin, Peter Oundjian, Vasily Petrenko, Kwamé Ryan, Hubert Soudant e Yan Pascal Tortelier. L'artista ha anche suonato con importanti orchestre: Rotterdam Philharmonic Orchestra, Tokyo Symphony Orchestra, Mozarteumsorchester, Deutsche Kammerphilharmonie Bremen, Cleveland Orchestra e Hallé, e ha partecipato ai Festival di Aspen, St Denis e Gstaad. A febbraio 2008, ha eseguito per la prima volta negli Stati Uniti il Concerto per Piano e Violino di Boris Tichenko alla Carnegie Hall.

Valeriy si esibisce regolarmente in recital al Théâtre du Châtelet di Parigi ed è spesso invitato all'Auditorium de Lyon per la serie "Grands Interprètes" nonché alla Wigmore Hall di Londra.

Incidendo in esclusiva con la EMI/Virgin Classics, Sokolov sta sviluppando una discografia imponente e varia. Il suo primo concerto su DVD, il Concerto per Violino di Sibelius con la Chamber Orchestra of Europe sotto la direzione di Vladimir Ashkenazy, e il film "Un violinista nato" di Bruno Monsaingeon, registrazione del recital di Valeriy a Tolosa nel 2004, hanno ricevuto critiche entusiastiche e continuano ad essere proposti di frequente su ARTE TV.

Nato nel 1986 a Kharkov, in Ucraina, Valeriy si è aggiudicato lo Study Grant Prize al Concorso Internazionale Pablo Sarasate di Pamplona nel 1999 e nel 2005 il Grand Prix al Concorso Internazionale George Enescu. Sokolov è generosamente sostenuto dall'Accenture Foundation nell'ambito del progetto dedicato ai giovani musicisti.

Fra i più personali e brillanti giovani pianisti di San Pietroburgo, **Evgeny Izotov** ha iniziato giovanissimo gli studi alla Scuola Centrale di Musica della sua città e successivamente al Conservatorio di San Pietroburgo e alla Scuola Normale di Musica di Parigi con Nina Seregina e Marian Rybicki. E' stato ospite della Wigmore Hall, della Hong Kong City Hall, del Festpielhaus di Baden Baden, della Filarmonia di Essen, e delle migliori sale da concerto in Corea del Sud, Giappone e Sud Africa. Si è inoltre esibito con le orchestre di San Pietroburgo, con la Filarmonica di Petrozavodsk, con l'Orchestra del Festival di Curitiba

(Brasile), con la Pusan Philharmonic Orchestra e con l'academic Chapel Orchestra. L'artista ha vinto numerosi primi premi in vari Festival di musica da camera internazionali, fra i quali si ricordano il Khumo Festival in Finlandia e il Festival Chopin in Karelia nel 2005 e 2008. E' stato membro dei Virtuosi di San Pietroburgo per 5 anni e collabora spesso con il violinista Valeriy Sokolov e l'Atrium Quartet. Izotov ha seguito varie masterclass con Dmitry Bashkirov, William Grant Nabore, Jan Marisse Huizing e Karl-Heinz Kämmerling. Il pianista ha ricevuto il primo premio all'Accademia Lake di Como, a Cernacelhe e al Concorso "Mee sur Seine" e il secondo premio al Concorso George Enescu. I canali televisivi Mezzo, MBC in Corea del Sud, Radio France, BBC Radio e Radio Russia di Sant Pietroburgo hanno trasmesso sue registrazioni e concerti.

[www.mitosettembremusica.it](http://www.mitosettembremusica.it)



Rivedi gli scatti e le immagini  
del Festival



#MITO2016



**Gd'I**  
GALLERIE D'ITALIA

[www.gallerieditalia.com](http://www.gallerieditalia.com)

STV DDB®

**GALLERIE D'ITALIA.**

**TU AL CENTRO DELL'ARTE.**

GALLERIE D'ITALIA - PIAZZA SCALA - Milano, Piazza Scala 6

GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO ZEVALLOS STIGLIANO - Napoli, Via Toledo 185

GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO LEONI MONTANARI - Vicenza, Contra' Santa Corona 25

**SCOPRI I TRE MUSEI DI INTESA SANPAOLO.**

Contribuiamo a diffondere la cultura con esposizioni permanenti,  
mostre temporanee e iniziative dedicate.

INTESA  SANPAOLO



Partner

INTESA  SANPAOLO

Con il sostegno di



Sponsor



Main media partner



Media partner



**CORRIERE DELLA SERA**

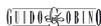


La libertà delle idee

**LA STAMPA**



Sponsor tecnici



€ 1.00